

Accadde oggi... 4 settembre 1918

Giuliano Gozi lascia l'Esercito Italiano per assumere l'incarico di Segretario di Stato per gli Affari Esteri. Aveva attivamente partecipato, fra l'altro, ai combattimenti di Cima Falzarigo dove si era guadagnato la medaglia al valore per un encomiabile e preciso gesto di coraggio. ...in collaborazione con libertas.sm

Ultimi giorni per il reclutamento Onu

Scade il 5 settembre il termine ultimo per presentare la propria candidatura per il Concorso di Reclutamento Nazionale al Segretariato dell'Onu. Per maggiori informazioni si può contattare il Dipartimento Affari Esteri: 0549-882226; oppure: www.un.org/Depts/OHRM/examin/exam.htm

Arruolamento delle Milizie

E' aperto fino al 28 novembre il bando di arruolamento nei corpi militari uniformati. 22 i posti disponibili suddivisi in 12 militi per la Compagnia uniformata della Milizie e 10 militi per la Guardia del Consiglio Grande e Generale. Possono fare domanda i sammarinesi di età compresa tra i 18 e i 35 anni

filo diretto con la redazione 0549 906607

San Marino OGGI

Officina Autorizzata CITROËN di De Angelis Riccardo Via Ponte Mellini, 122 Serravalle Rsm Tel. e Fax 0549 900363

Direttore Carlo Filippini Anno VII n. 199 giovedì 4 settembre 2003 € 0,70 Fotoriproduzione vietata

R.E.C. AUTO di Cattani Laura



Via E. Balducci, 70 Serravalle - Rsm

Migliaia di persone sullo Stradone per l'ormai tradizionale estrazione dei venticinquemila euro di montepremi

La fortuna bacia Serravalle

Restano tutti e tre a San Marino i premi della tombola

Rimangono tutti a San Marino i 25mila euro in palio per la tradizionale Tombola del tre settembre.

Lo Stradone gremito come sempre ha assistito all'estrazione che ha visto tre sammarinesi, due del castello di Serravalle ed uno di Borgo Maggiore, aggiudicarsi la cinquina, la prima e la seconda tombola.

Alla tombola c'era un assente illustre, lo storico lettore dei numeri, Franco Zonzini la cui presenza è attesa per il prossimo anno. Intanto è stato sostituito dal giovane scout Michele Colombini che comunque se l'è cavata benone.

La festa poi è proseguita con il concerto di Branduardi che, visto il rigido serale, si è svolto all'interno, presso il cinema-teatro turismo.

servizio a pagina 2

Gli spaccano la freccia in due ma vince il torneo



Anche quest'anno la Cava dei balestrieri ha emesso il suo verdetto. Dopo 56 dardi scagliati sul corniolo - tanti erano i tiratori - e dopo oltre mezz'ora di gara i giudici hanno proclamato il nome del messere che è andato più vicino al centro del bersaglio. Sai tratta di Silvano De Biagi. E' lui che ha vinto l'ambito riconoscimento del palio della Fondazione della Repubblica, premiato direttamente dalle mani dell'Eccellentissima Reggenza. Altrettanto bravi, comunque, anche il secondo e il terzo classificato, rispettivamente Gilberto Serra ed Emanuele Pelliccioni. Non è stato infatti facile il compito dei giudici di gara nel valutare chi fosse andato più vicino al centro. Poi alla fine il verdetto che ha incoronato De Biagi campione del tre settembre.

Giustizia, aula del tribunale da finire. Prima udienza nell'ufficio del giudice

Il Segretario alla Giustizia Alberto Cecchetti, ha trasmesso il progetto di riforma sull'ordinamento giudiziario aggiornato ai Capitani Reggenti, a tutti i membri del Congresso di Stato, a tutte le forze politiche, all'Ordine degli Avvocati e Notai ed ha invitato tutte le forze politiche ad un prossimo incontro-confronto. Un provvedimento che il Segretario alla Giustizia ritiene fondamentale per fare fronte al grave stato di emergenza i cui versa la giustizia. Emergenza già sollevata dall'Ordine degli avvocati che sono in sciopero. Intanto il prossimo 9 settembre dovrebbero riprendere le cause penali, ma lo sciopero degli avvocati, potrebbe far slittare l'avvio dei processi. Inoltre la prima udienza nel nuovo palazzo di giustizia dei Tavolacci si terrà nell'ufficio del Commissario della Legge Rita Vannucci, visto che l'aula del Tribunale non è ancora pronta.

Le nuove proposte del Ministro italiano Lunardi: rigore in arrivo anche per i centauri

Patente a punti a breve anche per le moto

Dopo gli automobilisti, anche i motociclisti sammarinesi dovranno confrontarsi con la patente a punti italiana. Durante un'intervista al telegiornale di Rai 2, infatti, il Ministro italiano delle Infrastrutture Pietro Lunardi, ha affermato che è in atto lo studio di un meccanismo si-



Il ministro Pietro Lunardi

mile alla patente a punti per le due ruote. Il successo della patente a punti per l'automobile, che nei primi mesi di applicazione ha ridotto di oltre la metà gli incidenti, ha spinto il Governo italiano alla ricerca di un equivalente per le due ruote; "anche perché - ha spiegato Lunardi - la metà degli incidenti mortali degli ultimi due mesi sono avvenuti sulle due ruote". In questo caso, così come già avvenuto per le automobili, il riflesso della legge italiana si applicherà anche ai sammarinesi tutte le volte che questi si trovassero a commettere infrazioni in territorio italiano, e quindi nuovamente il rischio e il paradosso di una doppia viabilità con la patente "esaurita" in Italia e perfettamente valida sul Titano. E se ora la statale che collega Italia a San Marino sembra un modello di correttezza per le automobili che rispetta-



no i limiti e le distanze di sicurezza molto più di prima, mentre le moto serpeggiano per guadagnare la prima fila, tra un po' sarà possibile vedere automobilisti e centauri educati e rispettosi della legge per il timore delle alte multe e della perdita dei punti... almeno fino al confine, dopo il quale i punti non avranno più nessuna presa.

Dal 26 al 28 settembre sul Titano il settimo convegno dei ricercatori dell'Eea per educare al divieto del "finning"

Dopo le balene San Marino prova a salvare anche gli squali

San Marino per gli Squali. Dal 26 al 28 settembre i più grandi esperti europei e mondiali di squali e razze si riuniranno a San Marino per il settimo congresso dell'Eea (European Elasmobranch Association). I ricercatori presenteranno i risultati delle loro più recenti ricerche, filmati emozionanti, attività "faccia a faccia con gli squali", i loro progetti educativi (tema principale), tecniche di acquariologia, addirittura studi sul DNA degli squali. Naturalmente ci saranno anche lavori "classici" sull'affascinante biologia di questi animali, sulla loro ecologia, sulla riproduzione e sui loro ancora misteriosi

organi di senso. Tutto senza sensazionalismi spielberghiani: perché basta la realtà a stupire, il comportamento ancora in gran parte sconosciuto degli squali e i loro leggendari ma ancora misteriosi organi di senso. E se già San Marino aveva partecipato alla commissione baleniera per la salvaguardia dei cetacei, durante il convegno si parlerà anche dei gravi problemi che rischiano di portare all'estinzione di molte specie e della minaccia costituita dal "finning", la tecnica di pesca che consiste nel tagliare le pinne e rigettare in mare lo squalo mutilato e ancora vivo. Se le balene sono a rischio in Giappone e nei

paesi del freddo nord, lo squalo è messo a repentaglio dalla tradizionale zuppa di pinne di pescecane cinese. Gli squali infatti stanno scomparendo dai mari del mondo mentre le organizzazioni internazionali si stanno dando molto da fare per descrivere la scomparsa di parecchie specie e per chiedere leggi sempre più severe. Ma ovunque sia possibile questa pesca devastante, legale o illegale, continua a essere esercitata, anche nei "santuari" naturali più importanti (Galapagos e isola di Cocos sono l'esempio più vistoso). Per questo, non bastando i divieti, il tema dell'anno è l'educazione; ma, come in tutto, servono i

soldi. Nasce così l'idea di abbinare un progetto umanitario con le attività didattico-spettacolari, con i convegni accademici, con un giornale specializzato nel divulgare i risultati delle ricerche scientifiche. E siccome l'organizzazione del 7°EEA è stata affidata a "Uno Squalo per Amico" ecco che, come per le altre attività proposte da questa associazione no-profit sammarinese, il ricavo sarà impiegato in progetti di solidarietà da svolgersi nei paesi poveri. La campagna anti-finning si chiama "l'unica alternativa è l'educazione" e sostiene il Centro Educativo di Salvador Bahia, in Brasile.

L'INTERVENTO Banca Centrale Quanti problemi

DI ROBERTO MARIO BILLI

Al sito internet della Banca centrale di San Marino (www.ics.sm) è disponibile il comunicato stampa del Segretario di Stato alle Finanze dell'8 luglio 2003. Egli dichiara che "Con l'approvazione della Legge n. 86 del 27 giugno 2003 San Marino si è dotato di una moderna Banca Centrale. La legge ha infatti disposto l'integrazione tra l'Ispettorato per il Credito e le Valute e l'Istituto di Credito Sammarinese, dando vita alla Banca Centrale della Repubblica di San Marino."

Ma tali parole del Segretario non sono altro che un'offesa all'intelligenza dei sammarinesi. Già in un intervento sulla stampa del 10 giugno scorso lo scrivente dimostrava che una "integrazione con l'Ispettorato per il Credito e le Valute è ora presa in ICS, e dal Governo, quale scusante per tacere scelte politico-gestionali incompetenti."

L'art.4 della nuova legge prevede tra le funzioni della Banca centrale "la gestione - con possibilità di delega - dei servizi di tesoreria e di esattoria per conto dello Stato e degli Enti pubblici;" poi l'art. 5 aggiunge che "la Banca Centrale della Repubblica di San Marino non è soggetta alla vigilanza prudenziale della Divisione Vigilanza."

In pratica, il Segretario ha voluto sancire per legge un monopolio della gestione del denaro dello Stato nella Banca centrale, che assurdamente non potrà essere sottoposta a controllo esterno. Tale controllo esterno poteva esserci se l'Ispettorato non fosse stato integrato in tale modo, contro ogni logica, nella Banca centrale.

Bisogna, inoltre, domandarsi se è un caso che anche ex membri di Governo, privi di reali titoli in materia, possono assumere, com'è accaduto di recente, importanti incarichi nella Banca centrale. Con la nuova legge si instaurano, quindi, tutte le premesse necessarie per potere intraprendere operazioni speculative con il denaro pubblico.

Non viene poi risolto in alcun modo il gravissimo problema del conflitto d'interessi nella Banca centrale. Membri del Consiglio di Amministrazione della stessa potranno continuare a fare parte anche di organi di controllo delle banche commerciali e finanziarie, nonché detenere addirittura la presidenza di associazioni di categoria e intrattenere rapporti privati di consulenza con lo Stato. Chiaramente ciò non avviene in nessun altro Paese democratico in quanto contrasta con gli interessi della collettività.

ROBERTO MARIO BILLI UNIVERSITÀ DI FRANCOFORTE